

# Foca monaca a Capocolonna Bentornato al *simpatico musetto* che riapre casa nel nostro mare

DANILA ESPOSITO

“Secondo i nostri studi i tempi erano maturi e sapevamo che sarebbe accaduto. Istituita l'area marina protetta il clima mite e la tranquillità della zona ha favorito l'arrivo della foca monaca”. Dopo l'avvistamento dell'esemplare di qualche giorno fa, da parte di alcuni cittadini che hanno diffuso il video sul web, il Circolo Ibis di Crotone ha seguito la foca nei suoi spostamenti ed ora è in grado di dare l'annuncio di questo importante 'ritorno', attraverso il presidente Girolamo Parretta che spiega “dopo la segnalazione dei cittadini, abbiamo provato ad osservare i movimenti della foca durante un 'coast survey' un rilievo costiero da terra”. Il gruppo del circolo, infatti, con attrezzature e binocoli, ha perlustrato la parte alta della scogliera di Capo Colonna. “Stiamo monitorando

alcuni posti in cui sono presenti delle grotte - conferma Parretta - la foca monaca avvistata è una femmina, di colore chiaro grigio-nocciola”. L'esemplare avvistato nelle acque tra Capo Cimiti e Capo Lacinio è tipico del Mediterraneo. La foca monaca vive dai 20 ai 30 anni e si nutre di molluschi cefalopodi, crostacei e pesci. “La femmina che stiamo monitorando - dice Parretta - potrebbe essere in cerca di nuovi territori e forse c'è un nucleo riproduttivo nel nostro mare. Nel 2004 vi è stato un avvistamento, non censito, di alcune foche nelle acque di Le Castella. Ma non è così probabile che vi siano altri avvistamenti in quanto le foche seguono la corrente, vanno a caccia e una volta partorito i cuccioli restano autonomi rispetto alle cure della mamma”.

Che si tratti di un 'ritorno' è assodato: già Armando Lucifero descrive, in “Mammalia Calabria”, del 1909, due catture di foca monaca proprio nei pressi di Capo Colonna. Le foche, animali tipici del Mediterraneo, si sono spostate fino in Turchia tornando a popolare dopo tanti anni le nostre acque ed anche l'Adriatico. Lele Coppola del Gruppo Foca Monaca APS, massimo esperto nel campo, ha accolto con stupore la notizia.

“L'avvistamento della foca monaca - afferma Coppola - è un vero regalo per il Circolo Ibis che quest'anno compie 40 anni di attività. È circa un mese che si susseguono avvistamenti nel Golfo di Taranto, partendo da Metaponto, Policoro, Schiavonea ed anche Cirò Marina”.

La foca monaca vive in mare e si muove lentamente. Predilige i tratti di mare vicini alle coste soprattutto nel periodo riproduttivo. “Si protegge nelle insenature costiere e Capo Colonna - spiega Parretta - è la zona ideale, fatta di piccole insenature e spiaggette isolate. È un animale innocuo e non si avvicina all'uomo”. Sul comportamento da tenere in caso di avvistamento, si ricorda di restare a distanza di almeno 10 metri dalla foca, di non disturbarla e di non fare avvicinare i propri animali domestici.

## I CONSIGLI DELL'AREA MARINA PROTETTA

### Incontro ravvicinato: cosa fare

- Ridurre immediatamente ogni potenziale disturbo generato dalla vicinanza umana all'esemplare ed allertare immediatamente la Capitaneria di Porto (1530) e/o l'Area Marina Protetta (L. G. tel: 3496692976). Sarebbe opportuno fotografare o filmare l'esemplare per poter ottenere informazioni importanti sulla tutela della specie protetta.
- In caso di avvistamento di una foca monaca su una spiaggia, su uno scoglio, o in una grotta: è fondamentale mantenere una distanza di sicurezza dall'esemplare per evitare di disturbarlo ed allontanarlo dal sito in cui sta riposando. Si raccomanda di mantenere il massimo silenzio, ed allontanarsi lentamente fino a raggiungere una distanza di sicurezza di almeno 50 metri dall'esemplare.
- Evitare il contatto fisico con l'esemplare, il lancio di oggetti o l'emissione di richiami vocali poiché tali azioni rappresentano motivo di disturbo.
- Evitare di introdurre gli animali domestici nei luoghi frequentati dalle foche.
- Qualora l'avvistamento dovesse verificarsi all'interno di una grotta è importante allontanarsi in silenzio, evitando movimenti bruschi e mantenendosi vicino alle pareti della grotta senza ostruire il passaggio acquatico.
- È assolutamente vietato tentare di avvicinare una foca monaca con il suo cucciolo perché lo stress provocato dalla vicinanza umana potrebbe provocarne l'abbandono, mettendone a rischio la sopravvivenza.
- In caso di avvistamento in mare spegnere subito i motori dell'imbarcazione, mantenere il silenzio, e aspettare che l'animale continui il proprio percorso senza ostacolarlo.
- In caso di avvistamento di una foca monaca durante una nuotata o un'immersione, allontanarsi lentamente per non disturbare l'animale.